CORRIERE DELLA SERA

Date: 27.03.2020 Page: 45
Size: 77 cm2 AVE: € 17325.00
Publishing: 332423
Circulation: 277791
Readers: 2045000



# Volley

## La paura di Ortolani «Basta allenamenti Chiudo il contratto»



Da una parte c'è una giocatrice di pallavolo, Serena Ortolani — 4 scudetti e 3 Champions — che vuole tutelare la sua salute e quella della sua famiglia e non vuole più andare in palestra. Dall'altra c'è una società di A1, la Vero Volley Monza, che decide di continuare ad allenarsi, rispettando le norme di sicurezza d'accordo, ma nonostante il campionato sia fermo da quasi un mese e difficilmente riprenderà a breve. In mezzo c'è un contratto da rispettare. Serena Ortolani (foto) decide di strapparlo e rinunciare all'ingaggio. «Mi sono allenata fino alla scorsa settimana prendendo tutte le precauzioni necessarie — racconta Serena, moglie del c.t Davide Mazzanti e mamma di Gala, una bambina di 7 anni — ma in questo momento non me la sento più». A scuotere il mondo della pallavolo — che ha lasciato libere le società di decidere se allenarsi — è anche il fatto che la presidente di Monza, Alessandra Marzari, sia un medico in servizio all'ospedale Niguarda di Milano.

Serena Ortolani, 33 anni, da tre stagioni gioca a Monza e proprio con la maglia della Saugella ha vinto la Challenge cup la scorsa stagione. In un momento in cui si ragiona sulla possibilità di far diventare il volley femminile sport professionistico, la scelta obbligata e coraggiosa di Serena Ortolani dimostra come, quando l'emergenza sarà finita, questa riforma sia necessaria.

**Eleonora Cozzari**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DI ROMAGNA (RAVENNA)

Date: 27.03.2020 Page: 18
Size: 211 cm2 AVE: € 2743.00
Publishing: 15000
Circulation:
Readers:



VOLLEY A1 DONNE

# La faentina Serena Ortolani sceglie di non allenarsi e lascia Monza

«In questo momento non me la sono sentita di continuare e ho chiesto la risoluzione del contratto»

**FAENZA**

**VINCENZO BENINI**

È tornata nella "sua" Faenza, Serena Ortolani, dopo aver di fatto concluso l'esperienza a Monza. Termina così dopo due stagioni e mezza l'avventura in terra brianzola della esperta opposta, che ha deciso di non prendere più parte agli allenamenti della squadra guidata da Carlo Parisi, una delle poche realtà in Italia (non soltanto nella pallavolo) che sta lavorando in palestra in questo periodo di coronavirus. «Posso confermare che ho condiviso di allenarmi fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione – sottolinea Serena Ortolani – Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare in questo momento e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto». Rescissione accordata dalla presidentessa del Consorzio Vero Volley, Alessandra Marzari, così come successo qualche giorno prima a Kathryn Plummer, che aveva deciso di tornare negli Stati Uniti. Come riportato sul blog "Dal 15 al 25" la massima dirigente brianzola aveva sottolineato come «gli allenamenti non vengano vietati dai vari decreti ministeriali. Lunedì, dopo essermi assicurata che le cose non fossero cambiate, ho deciso di aprire le palestre che utilizziamo in maniera esclusiva. Tutti i nostri atleti sono stati super controllati».

Nel periodo trascorso a Monza, Serena Ortolani, cresciuta prima nel piccolo Reda e nella Teodora, per poi trovare nel Club Italia il trampolino di lancio che l'ha spedita in Serie A1 (Bergamo, Piacenza, Busto Arsizio, Pesaro, Casalmaggiore e Conegliano), ha conquistato nel 2019 la Challenge Cup, mentre quest'anno da capitano stava fornendo il proprio contributo al buon cammino in campionato delle biancorosse. Sposata con il commissario tecnico della nazionale femminile, Davide Mazzanti, e mamma della piccola Gaia, l'ex giocatrice azzurra in carriera ha inoltre vinto quattro scudetti, due coppe Italia e tre Champions League, mentre in nazionale si è messa al collo l'oro europeo nel 2007 e nel 2009, e l'argento nel mondiale 2018.




La faentina Serena Ortolani

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GIORNALE DI SICILIA
PALERMO e PROVINCIA

Date: 27.03.2020 Page: 30
Size: 184 cm2 AVE: € 11040.00
Publishing: 18498
Circulation: 12744
Readers: 242000



La grande paura dell'azzurra

# Ortolani: «Basta volley, adesso non è il caso»

## Rescisso il contratto con Monza: «Non me la sento di continuare ad allenarmi»

**Alberto Caputi**

**MILANO**

Un'escalation di sentimenti negativi: ansia, spavento, angoscia di fronte all'ignoto. Poi la decisione: basta con gli allenamenti che continuano nonostante il fermo forzato del campionato, a costo di dover rinunciare al denaro di un ricco contratto con la Saugella Monza. Serena Ortolani, due ori Europei e un argento Mondiale, si ferma per paura del Coronavirus, per senso di responsabilità verso la famiglia: «Non me la sento di continuare, non è il momento». Uno stop che, a 33 anni, potrebbe anche trasformarsi in un ritiro definitivo: mai infatti l'opposto - tre volte regina di Champions League - ha nascosto il desiderio di dare la gioia di un secondo figlio al marito, il ct azzurro Davide Mazzanti. Ma è presto per fare previsioni, di certezze non ce ne sono perché i pensieri di Ortolani sono rivolti altrove, a questa emergenza inaspettata che l'ha molto scossa.

«Ho condiviso l'idea di allenarmi - conferma Ortolani al sito della società di Monza - fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare in questo momento e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto».

Alessandra Marzari, medico al Niguarda e presidente del Consorzio Vero Volley, fa chiarezza su questo clamoroso divorzio. «Lunedì mi ha chiamato - spiega Marzari - e mi ha comunicato la scelta di non allenarsi più. Io le ho offerto alcuni giorni liberi per stare in famiglia e riflettere ma lei mi ha assicurato che non era un problema di tempo. Era spaventata, non se la sentiva più. A quel punto mi sono tutelata».

Vero Volley Monza non ha mai interrotto gli allenamenti, in regola con le norme ma in evidente controtendenza con il resto dello sport. «Mi preme - evidenzia Marzari - sottolineare una cosa. Non siamo fuori legge. Il dpcm del 9 marzo e la successiva ordinanza 514 della Regione Lombardia permettono agli atleti di rilievo nazionale di allenarsi. Noi siamo molto attenti alla sicurezza dei nostro atleti. Da oltre un mese vivono isolati e percorrono solo i 400 metri tra le case e la Candy Arena, sanifichiamo il palazzetto almeno due volte al giorno e i palloni, monitoriamo ogni sintomo».



Serena Ortolani

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Resto del Carlino / Macerata

Date: 27.03.2020 Page: 26
Size: 71 cm2 AVE: € 10153.00
Publishing:
Circulation:
Readers:



# Volley, i medici: «Giusto fermare gli allenamenti»

**CIVITANOVA**

**Alla retromarcia** della Lube, che ha deciso di interrompere le sedute di allenamento in sala pesi, è subito seguita la presa di posizione da parte dell'Associazione medici italiani volley: «Vista l'epidemia, l'associazione esprime un parere negativo alla continuazione degli allenamenti e/o incontri amichevoli onde evitare qualsiasi assembramento di giocatori e tecnici», si legge nella lettera. Oltre a Civitanova anche Modena aveva ricominciato con gli allenamenti e poi di nuovo li aveva stoppati dopo le misure più rigide adottate dal governo. In attesa di sapere se il 3 aprile verrà annullata la sospensione di tutte le competizioni a qualsiasi livello (ipotesi molto remota) e quindi con la totale incertezza sulla prosecuzione della stagione, stupisce il caso del Consorzio VeroVolley. La società di Monza, sia maschile che femminile, non ha mai effettivamente interrotto l'attività di allenamento.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Resto del Carlino / Ravenna

Date: 27.03.2020 Page: 15,18
Size: 381 cm2 AVE: € 54483.00
Publishing:
Circulation:
Readers:




Volley ed epidemia

## Lo stop della Ortolani «Non me la sento di allenarmi»



Servizio a pagina **18**

# Epidemia, lo stop della Ortolani: «Non me la sento di allenarmi»

La redese, azzurra e pluricampionessa della pallavolo, ha chiesto la risoluzione del contratto con Monza
La sua squadra prosegue l'attività nel rispetto delle norme: «Una settimana fa ero d'accordo, ora no»

**Serena Ortolani**, redese, 33enne azzurra della pallavolo che vanta due ori Europei e un argento mondiale dice basta agli allenamenti per i timori legati all'epidemia, a costo di dover rinunciare al contratto con la Saugella Monza: ha infatti chiesto la risoluzione del contratto per poter stare a casa.

«Non me la sento di continuare, non è il momento», dice Ortolani, pensando in particolare alla famiglia. Lo stop che, a 33 anni, non è escluso che possa anche trasformarsi in un ritiro definitivo: mai infatti l'opposto – tre volte vincitrice della Champions league – ha nascosto il desiderio di dare la gioia di un secondo figlio al marito, il ct azzurro Davide Mazzanti.

Monza non ha mai fermato gli allenamenti nonostante lo stop forzato al campionato: «Ho condiviso l'idea di allenarmi – ha spiegato Ortolani al sito della società di Monza – fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare in questo momento e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto». Alessandra Marzari, medico al Niguarda e presidente del Consorzio Vero Volley, fa chiarezza su quanto accaduto «Lunedì mi ha chiamato – ha spiegato Marzari all'agenzia Ansa – e mi ha comunicato la scelta di non allenarsi più. Io le ho offerto alcuni giorni liberi per stare in famiglia e riflettere ma lei mi ha assicurato che non era un problema di tempo. Era spaventata, non se la sentiva più. A quel punto mi sono tutelata».

**LA SOCIETÀ**

**«Le abbiamo offerto alcuni giorni liberi per riflettere ma ci ha detto che non era una questione di tempo»**

**Vero** Volley Monza non ha mai interrotto gli allenamenti, in regola con le norme, ma in evidente controtendenza con il resto dello sport, moltissime squadre hanno fermato completamente gli allenamenti. «Mi preme – evidenzia Marzari – sottolineare una cosa. Non siamo fuori legge. Il dpcm del 9 marzo e la successiva ordinanza 514 della Regione Lombardia permettono agli atleti di rilievo nazionale di allenarsi. Noi siamo molto attenti alla sicurezza dei nostri atleti. Da oltre un mese vivono isolati e percorrono solo i 400 metri tra le case e la Candy Arena, sanifichiamo il palazzetto almeno due volte al giorno e i palloni, monitoriamo ogni sintomo. Io faccio il medico, se qualcuno pensa che io possa aumentare il rischio del contagio è fuoristrada. Altri club si allenano nei parchi e nessuno dice nulla».

La possibile ripresa del campionato è però tutt'altro che certa: per undici club su quattordici della A1 femminile infatti il campionato va annullato.




Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL SECOLO XIX
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

Date: 27.03.2020 Page: 36
Size: 206 cm2 AVE: € 19776.00
Publishing: 56351
Circulation: 38391
Readers: 379000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO/ LA SCELTA DELLA MOGLIE DI MAZZANTI, CT DELLA NAZIONALE

# L'azzurra Ortolani e la grande paura «Basta allenamenti e rescindo»

**L'opposto ha deciso di lasciare la Saugella Monza: «Non me la sento in questo momento». Il medico e presidente Marzari: «Noi in campo ma nelle norme»**

Ansia, spavento, angoscia. Poi la decisione: basta con gli allenamenti che continuano nonostante il fermo forzato del campionato, a costo di dover rinunciare al denaro di un ricco contratto con la Saugella Monza.

Serena Ortolani, due ori europei e un argento mondiale, si ferma per paura del coronavirus: «Non me la sento di continuare, non è il momento». Uno stop che, a 33 anni, potrebbe anche trasformarsi in ritiro definitivo: l'opposto - 3 volte regina di Champions - non ha mai nascosto il desiderio di dare un secondo figlio al marito, il ct azzurro Davide Mazzanti (conosciuto a Bergamo, massacrata dal Covid-19). Ma è presto per fare previsioni, i pensieri di Ortolani sono rivolti altrove, a questa emergenza inaspettata che l'ha molto scossa. «Ho condiviso l'idea di allenarmi - conferma Ortolani al sito della società di Monza - fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare in questo momento e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto».

Alessandra Marzari, medico al Niguarda e presidente del Consorzio Vero Volley: «Lunedì mi ha chiamato e mi ha comunicato la scelta. Le ho offerto alcuni giorni liberi per riflettere ma mi ha assicurato che non era problema di tempo. Era spaventata, non se la sentiva più. A quel punto mi sono tutelata». Monza non ha mai interrotto gli allenamenti, in regola ma in controtendenza col resto dello sport. «Mi preme - dice Marzari - sottolineare che non siamo fuori legge. Il dpcm del 9 marzo e l'ordinanza 514 della Regione Lombardia permettono agli atleti di rilievo nazionale di allenarsi. Noi siamo molto attenti alla sicurezza dei nostro atleti. Da oltre un mese vivono isolati e percorrono solo i 400 metri tra le case e la Candy Arena, sanifichiamo palazzetto e palloni almeno due volte al giorno, monitoriamo ogni sintomo. Faccio il medico, se qualcuno pensa che io possa aumentare il rischio del contagio è fuoristrada. Altri club si allenano nei parchi e nessuno dice nulla». A fronte, però, di una ripresa incerta: per 11 club su 14 della A1 femminile infatti il campionato va annullato. —



Serena Ortolani, 33 anni, con la maglia della Nazionale

LA NAZIONE / Firenze

Date: 27.03.2020 Page: 26
Size: 230 cm2 AVE: € 39330.00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Fosbury, il volo magico del genio Una rivoluzione per fare la storia

Ortolani fa muro 'Basta pallavolo Non è il momento'

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

# Ortolani fa muro 'Basta pallavolo Non è il momento'

## La paura dell'azzurra moglie del ct Mazzanti Ora lascerà Monza

**E' diventato** un vero e proprio caso, andato anche oltre la pallavolo, quello relativo a Serena Ortolani. La capitana della Saugella Monza di Serie A1 femminile, ha infatti chiesto la rescissione del contratto, rifiutando di continuare ad allenarsi vista l'emergenza Coronavirus. La sua squadra è rimasta l'unica nel mondo del volley italiano a non avere ancora interrotto le sedute collettive. Anche le campionesse d'Italia e del Mondo in carica dell'Imoco di Conegliano, la formazione di Paola Egonu, hanno infatto deciso di fermarsi dopo le ultime misure disposte dal Governo. La presidente Alessandra Marzari, che è anche medico e dirigente presso il pronto soccorso di Niguarda a Milano, ha però tirato dritto, come motivato in un comunicato. «L'attività presso la Candy Arena di Monza, in maniera esclusiva per le prime squadre del Consorzio Vero Volley, è continuata nel pieno rispetto delle norme e regole vigenti e in completa collaborazione con le istituzioni e le autorità cittadine, con tutte le misure e le precauzioni necessarie per il contenimento della diffusione del contagio da Coronavirus, come indicato dagli organi competenti». Serena Ortolani però ha deciso di non rispondere presente. «Posso confermare – ha detto – che ho condiviso di allenarmi fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare in questo momento e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto». Risoluzione del contratto che però non è ancora ufficiale, visto che il Consorzio Vero Volley ha preso contatto con il manager della giocatrice per cercare un accordo.

**Andrea Gussoni**



Serena Ortolani, 33 anni, ha vinto 4 campionati italiani e due Europei con la nazionale

LA PREALPINA

Date: 27.03.2020 Page: 42
Size: 126 cm2 AVE: € 2394.00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA DECISIONE

# Ortolani rescinde con Monza «Non me la sento di allenarmi»

Serena Ortolani non è più una giocatrice della Saugella Monza. Ed in tempo di Covid-19 è una notizia che va ben oltre il puro aspetto di mercato. All'origine della separazione c'è infatti la decisione dell'opposto ex Busto (in biancorosso nella stagione 2007-08 e poi nel 2013-14) di non continuare ad allenarsi con la formazione che milita nel campionato di A1.

«Serena Ortolani ha liberamente deciso di non rendersi ulteriormente disponibile per l'attività prevista in palestra, chiedendo di fatto la risoluzione dell'accordo che la lega alla società» fa chiarezza il club brianzolo, che è l'unico a non aver interrotto gli allenamenti delle sue due formazioni, quella maschile e quella femminile. Il Consorzio Vero Volley ha confermato che tutta l'attività svolta fino a questo momento è stata subordinata a un assoluto rispetto delle norme in vigore e ad un assoluto livello di eccellenza nella gestione della struttura di allenamento e di controllo dello stato di salute dei propri atleti. Ma in un clima di grande preoccupazione come quello attuale, Ortolani ha scelto di fermarsi. «Posso confermare che ho condiviso di allenarmi fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione - la dichiarazione rilasciata proprio dall'atleta originaria di Ravenna -. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare in questo momento e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto». Non appena la notizia ha iniziato a circolare in rete, si è scatenata una campagna a sostegno della ex azzurra, moglie del c.t. della Nazionale Davide Mazzanti e madre di una bimba di 6 anni.



S.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREALPINA

Date: 27.03.2020 Page: 1,42
Size: 465 cm2 AVE: € 8835.00
Publishing:
Circulation:
Readers:




— VOLLEY

## Lavarini e Orro diranno addio all'Uyba

La clausola del contratto che gli permette di andarsene dopo la fine della prima stagione sulla panchina dell'Uyba è stata esercitata: Stefano Lavarini ha comunicato a Busto che non sarà l'allenatore delle farfalle nella prossima stagione. Se ne andrà anche Alessia Orro che nelle scorse settimane ha raggiunto l'accordo con Monza.

Pini a pagina 42



# La scelta di Lavarini Dirà addio all'Uyba

## VOLLEY *Lo vuole Novara. Può arrivare Fenoglio*

**Samantha Pini**

È durato una sola stagione il matrimonio tra l'Uyba e Stefano Lavarini. La sospensione del campionato a causa del Covid-19 ha di fatto gettato legna sul fuoco dei movimenti di mercato e nelle scorse ore il tecnico di Omegna ha comunicato alla società biancorossa la volontà di lasciare la panchina del PalaYamamay.

Arrivato a Busto la scorsa estate, il coach aveva sottoscritto un contratto biennale che prevedeva delle clausole di uscita al termine dell'annata in corso. Fino a qualche tempo fa, non c'era sentore che Lavarini potesse avvalersene; prova ne sia il fatto che l'Uyba si sia ritrovata piuttosto spiazzata dalla scelta del tecnico classe 1979.

Due le grosse offerte pervenute sul tavolo del c.t. della Nazionale della Corea del Sud: quella di Novara e quella di Monza ma la decisione sembra ormai presa. Lavarini si accaserà con ogni probabilità sulla panchina della Igor al posto di Massimo Barbolini (destinato a Scandicci), dove avrà la possibilità di allestire un roster molto competitivo ritrovando - e anche questo sembra ormai certo - Britt Herbots, la schiacciatrice belga in uscita da Busto. In via Maderna si è dunque aperta la caccia al sostituto. Tre i nomi che circolano con maggior insistenza, anche se il d.g. Enzo Barbaro sta ancora scorrendo la lista dei papabili. Ad oggi in pole position c'è Marco Fenoglio, subentrato in corsa sulla panchina di Bergamo lo scorso novembre. Le alternative meno calde sono invece rappresentate da Massimo Bellano (coach del Club Italia) e Marco Musso (vice a Busto sin dal 2014), soluzione gradita per dare continuità al progetto biancorosso ma di poco appeal. Fenoglio rappresenterebbe, invece, l'elemento che la piazza potrebbe gradire di più in virtù del suo carattere forte e del suo essere personaggio. Al centro delle voci di mercato c'è anche Alessia Orro, tra le grandi protagoniste dell'ottima stagione dell'Uyba. La palleggiatrice classe 1998 ha firmato già da qualche settimana un contratto di più anni per la Saugella Monza.

Per ovviare alla sua partenza, le candidate sono Jordyn Poulter (americana classe 1997 da due stagioni a Chieri che Barbaro guarda da tempo con interesse) e Carlotta Cambi, specie se a Busto dovesse davvero arrivare Fenoglio che con la giocatrice ex Bergamo ha vinto uno scudetto a Novara nel 2016/17.

Nel frattempo, l'Uyba ha prolungato la sospensione degli allenamenti.

Originariamente fissata fino a domani, è stata ora prorogata fino al 3 aprile per uniformarsi con la scadenza dettata dalla Lega Volley Femminile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PREALPINA

Date: 27.03.2020 Page: 1,42
Size: 465 cm2 AVE: € 8835.00
Publishing:
Circulation:
Readers:




Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



**Alessia Orro e Stefano Lavarini lasceranno Busto Arsizio** (foto Blitz)

la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari

Date: 27.03.2020 Page: 35
Size: 14 cm2 AVE: € 2394.00
Publishing: 286505
Circulation: 220895
Readers: 1883000




Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

## Volley Ortolani: "Basta allenamenti"

"Basta con gli allenamenti, non me la sento, non è il momento". Così Serena Ortolani, capitano della Vero Volley Monza e moglie del ct Davide Mazzanti. Il club è l'unico della A1 donne a non aver mai smesso di allenarsi.

LIBERTA'

Date: 27.03.2020 Page: 37
Size: 281 cm2 AVE: € .00
Publishing: 24893
Circulation: 18703
Readers: 130000



# Serena Ortolani ha detto stop «Non è il momento per il volley»

L'ex della Rebecchi ora capitana a Monza, rescinde il contratto: «Non me la sento di allenarmi»

**MILANO**

● Un'escalation di sentimenti negativi: ansia, spavento, angoscia di fronte all'ignoto. Poi la decisione: basta con gli allenamenti che continuano nonostante il fermo forzato del campionato, a costo di rinunciare al denaro di un ricco contratto con la Saugella Monza. Serena Ortolani, due ori europei e un argento mondiale, si ferma per paura del Coronavirus, per senso di responsabilità verso la famiglia: «Non me la sento di continuare, non è il momento».

Uno stop che, a 33 anni, potrebbe anche trasformarsi in un ritiro definitivo: mai infatti l'opposto - tre volte regina di Champions League - ha nascosto il desiderio di dare la gioia di un secondo figlio al marito, il ct azzurro Davide Mazzanti (conosciuto proprio a Bergamo, provincia massacrata dal Covid-19). Ma è presto per fare previsioni, di certezze non ce ne sono perché i pensieri di Ortolani sono rivolti altrove, a questa emergenza inaspettata che l'ha molto scossa. «Ho condiviso l'idea di allenarmi - conferma Serena - fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare in questo momento e, quindi, ho chiesto alla società la risoluzione del contratto».



Serena Ortolani in azzurro: è moglie dell'attuale ct Davide Mazzanti

Alessandra Marzari, medico al Nidguarda e presidente del Consorzio Vero Volley, fa chiarezza su questo clamoroso divorzio: «Lunedì mi ha chiamato e mi ha comunicato la scelta di non allenarsi più. Le ho offerto alcuni giorni liberi per stare in famiglia e riflettere ma lei mi ha assicurato che non era un problema di tempo. Era spaventata, non se la sentiva più».

Monza non ha mai interrotto gli allenamenti, in regola con le norme ma in evidente controtendenza con il resto dello sport. «Mi preme - evidenzia Marzari - sottolineare che non siamo fuori legge. Il decreto del 9 marzo e la successiva ordinanza della Regione Lombardia permettono agli atleti di rilievo nazionale di allenarsi. Noi siamo molto attenti alla sicurezza dei nostri atleti. Da oltre un mese vivono isolati e percorrono solo i 400 metri tra le case e la Candy Arena, sanifichiamo il palazzetto almeno due volte al giorno e i palloni, monitoriamo ogni sintomo. Io faccio il medico, se qualcuno pensa che io possa aumentare il rischio del contagio è fuoristrada. Altri club si allenano nei parchi e nessuno dice nulla».

A fronte, però, di una ripresa incerta: per undici club su quattordici della A1 femminile infatti il campionato va annullato.

> «Monza si allena in sicurezza, ma lei era molto spaventata» (la presidente Marzari)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

QS

Date: 27.03.2020 Page: 1,3
Size: 267 cm2 AVE: € 76095.00
Publishing:
Circulation:
Readers:





La storia: volley

## «Basta allenamenti, non me la sento più» Ortolani lascia Monza

**Gussoni**
All'interno

# Ortolani fa muro 'Basta pallavolo Non è il momento'

## La paura dell'azzurra moglie del ct Mazzanti Ora lascerà Monza

**E' diventato** un vero e proprio caso, andato anche oltre la pallavolo, quello relativo a Serena Ortolani. La capitana della Saugella Monza di Serie A1 femminile, ha infatti chiesto la rescissione del contratto, rifiutando di continuare ad allenarsi vista l'emergenza Coronavirus. La sua squadra è rimasta l'unica nel mondo del volley italiano a non avere ancora interrotto le sedute collettive. Anche le campionesse d'Italia e del Mondo in carica dell'Imoco di Conegliano, la formazione di Paola Egonu, hanno infatto deciso di fermarsi dopo le ultime misure disposte dal Governo. La presidente Alessandra Marzari, che è anche medico e dirigente presso il pronto soccorso di Niguarda a Milano, ha però tirato dritto, come motivato in un comunicato. «L'attività presso la Candy Arena di Monza, in maniera esclusiva per le prime squadre del Consorzio Vero Volley, è continuata nel pieno rispetto delle norme e regole vigenti e in completa collaborazione con le istituzioni e le autorità cittadine, con tutte le misure e le precauzioni necessarie per il contenimento della diffusione del contagio da Coronavirus, come indicato dagli organi competenti». Serena Ortolani però ha deciso di non rispondere presente. «Posso confermare – ha detto – che ho condiviso di allenarmi fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare in questo momento e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto». Risoluzione del contratto che però non è ancora ufficiale, visto che il Consorzio Vero Volley ha preso contatto con il manager della giocatrice per cercare un accordo.

**Andrea Gussoni**



Serena Ortolani, 33 anni, ha vinto 4 campionati italiani e due Europei con la nazionale

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

TRENTINO
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Date: 27.03.2020 Page: 38
Size: 222 cm2 AVE: € .00
Publishing:
Circulation:
Readers:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



• Serena Ortolani, schiacciatrice/opposto di Monza (EPA/AHMAD YUSNI)

# Ortolani rescinde dalla Saugella: ha paura ad allenarsi

**Volley femminile**

Il caso scuote la Serie A1: è la moglie del ct della Nazionale

**MILANO.** Un'escalation di sentimenti negativi: ansia, spavento, angoscia di fronte all'ignoto. Poi la decisione: basta con gli allenamenti che continuano nonostante il fermo forzato del campionato, a costo di dover rinunciare al denaro di un ricco contratto con la Saugella Monza. Serena Ortolani, due ori Europei e un argento Mondiale, si ferma per paura del Coronavirus, per senso di responsabilità verso la famiglia: «Non me la sento di continuare, non è il momento». Uno stop che, a 33 anni, potrebbe anche trasformarsi in un ritiro definitivo: mai infatti l'opposto - tre volte regina di Champions League - ha nascosto il desiderio di dare la gioia di un secondo figlio al marito, il ct azzurro Davide Mazzanti (conosciuto proprio a Bergamo, massacrata dal Covid-19).

e di continuare in questo momento e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto».

**Le parole di Serena**

«Ho condiviso l'idea di allenarmi - conferma Ortolani al sito della società di Monza - fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione

**La versione della società**

Alessandra Marzari, medico al Niguarda e presidente del Consorzio Vero Volley, fa chiarezza su questo clamoroso divorzio. «Lunedì mi ha chiamato - spiega Marzari all'Ansa - e mi ha comunicato la scelta di non allenarsi più. Io le ho offerto alcuni giorni liberi per stare in famiglia e riflettere ma lei mi ha assicurato che non era un problema di tempo. Era spaventata, non se la sentiva più. A quel punto mi sono tutelata». Vero Volley Monza non ha mai interrotto gli allenamenti, in regola con le norme ma in evidente controtendenza con il resto dello sport. «Mi preme - evidenzia Marzari - sottolineare una cosa. Non siamo fuori legge. Il Dpcm del 9 marzo e la successiva ordinanza 514 della Regione Lombardia permettono agli atleti di rilievo nazionale di allenarsi. Noi siamo molto attenti alla sicurezza dei nostro atleti. Da oltre un mese vivono isolati e percorrono solo i 400 metri tra le case e la Candy Arena, sanifichiamo il palazzetto almeno due volte al giorno e i palloni, monitoriamo ogni sintomo».

Ma per undici club su quattordici della A1 femminile il campionato va annullato.

TUTTOSPORT

Date: 27.03.2020 Page: 40
Size: 21 cm2 AVE: € 1029.00
Publishing: 118367
Circulation: 54919
Readers: 885000




**VOLLEY**

## Donne, Ortolani: «Non me la sento più di allenarmi»

**Serena Ortolani lascia il VeroVolley Monza: «Ho condiviso di allenarmi fino alla scorsa settimana nel pieno rispetto delle norme e di tutte le precauzioni prese e previste per questa eccezionale situazione. Non me la sono sentita, invece, di mantenere la stessa decisione e di continuare e, quindi, ho richiesto alla società la risoluzione del contratto».**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GAZZETTA DI MODENA

27-MAR-2020
da pag. 45
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it

Tiratura: 8665 - Diffusione: 6941 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 84 %

# E ormai la Superlega della discordia, riprenderla o considerarla conclusa?

## Presidenti divisi: Mosna e Sirci vogliono andare avanti, Falivene e Giannetti no. Pedrini: priorità la salute

**Francesco Cottafava**

Si fa sempre più duro lo scontro in Superlega su chi vuole concludere la stagione e chi, invece, vuole cancellarla definitivamente.

Se la discussione sul futuro del campionato inizialmente era rimasta chiusa all'interno delle riunioni della Lega in video conferenza, in questi ultimi giorni i protagonisti stanno uscendo allo scoperto rilasciando numerose interviste.

Alcune molto pacate, dove ciascun presidente riporta la sua opinione, altre sicuramente molto più piccate in cui non si risparmiano frecciatine e provocazioni. Ma iniziamo da un punto fermo, ovvero Diego **Mosna**, patron di Trento e presidente della Lega che, pochi giorni fa, ha scritto questa lettera: «Aspettiamo con fiducia l'evolversi della situazione, dopo aver condiviso con le nostre società la scadenza del 3 aprile per discutere il nostro futuro prossimo. Aspettiamo, comunque propositivi, perché l'idea che abbiamo è la possibile ripartenza del campionato per assegnare scudetto, promozioni e retrocessioni. Vorrei fugare il pensiero di chi possa considerare questo proposito superficiale, rispetto alle notizie di cronaca quotidiana. Non esprimo solo la necessità di finire una stagione, non ho l'ansia di chiudere la classifica: penso davvero che il messaggio di positività che può dare la nostra pallavolo, facendosi trovare pronta a giocare ancora, sia un bel segnale».

Queste invece le parole del diggì di Trento, Bruno **Da Re**: «Se non dovessimo ripartire, la perdita sarebbe enorme. Gli sponsor potrebbero fare un passo indietro e, comunque, ci mancherebbero gli incassi: a quel punto servirebbe un sacrificio da parte di tutte le componenti del volley. Ci penseremo più avanti, sperando di tornare a giocare».

Una visione condivisa anche da Sirci, patron di Perugia, così come dalla **Marzari**, presidente di Monza, unica società in Italia che ancora si sta allenando («La conclusione del campionato? Io sarei favorevole perché penso che il pubblico dei tifosi possa seguire il campionato in televisione, su internet. La cosa più importante è ripartire»).

Anche Modena vorrebbe concludere la stagione, ma la posizione della **Pedrini** la conoscono tutti: si tornerà ad allenarsi e giocare solamente se ci saranno tutte le condizioni di sicurezza per poterlo fare. Ci sono invece tante squadre che preferirebbero concludere la stagione.

Latina per esempio, con il presidente **Fallivene** che ha tuonato «fermiamoci qui, non ha senso andare avanti. Giocare a porte chiuse a maggio? Difficile, anche perché il 30 maggio scadono i transfer».

Anche Piacenza è scettica e **Zlatanov**, direttore sportivo, ha dichiarato «secondo me non si ripartirà».

Come dicevamo all'inizio, però, i toni non sono sempre stati così pacati. Beppe **Cormio**, il diesse della Lube, senza usare giri di parole, aveva dichiarato che «Forse altri team sperano che non riprenda il campionato per non spendere soldi e magari confidano che si possa riprendere a ottobre senza retrocessioni».

Un attacco diretto e pesantissimo verso alcuni club, rei secondo **Cormio** di cercare di approfittare di questa situazione di emergenza.

Gino **Giannetti**, patron di Sora, ha duramente risposto: «Nell'attesa che il tempo sia galantuomo, ci tengo a chiarire che le società favorevoli al fermo definitivo del campionato sono risultate nove sulle tredici totali. Questa maggioranza, per puro senso di unità, ha deciso di non imporsi, ma quello che ora dispiace è vedere un dirigente competente ed esperto, forse immerso in un universo parallelo, impegnarsi affannosamente in interviste futili e fuori luogo. Parole che, oltre a non essere veritiere, riescono solamente a danneggiare il movimento italiano nonché il grandissimo club che rappresenta». —



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



1. Catia Pedrini, numero 1 di Modena Volley con il capitano gialloblù Ivan Zaytsev; 2. il PalaPanini gremito per un big match: rivedremo quest'anno una giornata del genere o la stagione è già finita? 3. Hristo Zlatanov, direttore sportivo della Gas Sales Piacenza; 4. Gianrico Falivene, presidente della Top Volley Cisterna; 5. Alessandra Marzari, presidentessa della Vero Volley Monza 6. Gino Giannetti, patron della Globo Banca Frusinate Sora; 7. Diego Mosna, presidente della Itas Trentino e della Lega Pallavolo maschile; 8. Gino Sirci, presidente della Sir Safety Volley Perugia



Beppe Cormio, ds Lube

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE